

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 26.01.2022
OMISSIS

Il Presidente invita ad entrare il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza e Responsabile Servizio Supporto Attività Istituzionali e "Progetto 231" - RPCT, dott.ssa Stefania Greggi.

OGGETTO N. 6

DELIBERAZIONE N. 3/2022

RELAZIONE ANNO 2021 RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA: INFORMAZIONE E DETERMINAZIONI;

Il Presidente introduce l'argomento, illustrando il riferimento in data 17.01.2022 prot. 387 ed i relativi allegati. La dott.ssa Greggi, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, in accordo a quanto stabilito da A.N.AC., ha predisposto la Relazione annuale 2021, che dovrà essere pubblicata nel sito internet istituzionale entro il 31.01.2022. In particolare, evidenzia gli aspetti maggiormente degni di nota della Relazione 2021, commentandoli con la collaborazione della dott.ssa Greggi.

Esce il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza e Responsabile Servizio Supporto Attività Istituzionali e "Progetto 231" - RPCT, dott.ssa Stefania Greggi.

Il Presidente prosegue, specificando che dal documento non emergono circostanze od elementi atti ad evidenziare rilevanti criticità nel sistema di controllo, monitoraggio ed attuazione del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza e del PTPCT 2021-2023 approvato con deliberazione n. 35 del 24 marzo 2021. Cionondimeno, la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza individua – senza adeguata motivazione – nell'attuale processo di implementazione del Sistema di gestione anticorruzione UNI ISO 37001:2016 un elemento di criticità rispetto all'attuazione del richiamato PTPCT, affermando che le modalità di adozione del predetto sistema di gestione anticorruzione andrebbero a minare l'autonomia del suo ruolo, non risultando in tal senso garantite le condizioni necessarie per far fronte ai compiti ed alle responsabilità dell'incarico ed, in particolare, del ruolo di garanzia dell'effettività del sistema di prevenzione della corruzione. Dissentendo sulle motivazioni della dott.ssa Greggi ed evidenziando come gli standard previsti dalla norma ISO 37001:2016 riprendano principi, concetti ed elementi precettivi tipici di sistemi e modelli di gestione, controllo e prevenzione dei rischi di corruzione previsti da norme di legge, come la Legge n. 190 del 2012 ed il D. Lgs. n. 231 del 2001, il Presidente rileva come l'implementazione del sistema ISO 37001:2016 miri ad ottimizzare il coordinamento e l'integrazione tra i sistemi di controllo dei rischi di corruzione già esistenti all'interno dell'Organizzazione aziendale (PTPCT, Modello 231, controlli interni), favorendo un miglior monitoraggio della loro efficacia ed un maggiore coinvolgimento dell'intera struttura aziendale. In quest'ottica, l'obiettivo è quello di integrare a livello organizzativo ed operativo i diversi sistemi di prevenzione e controllo dei rischi di corruzione, in modo da conformarsi tanto ai requisiti posti dalle prescrizioni di legge vigenti in materia, quanto ai requisiti posti dal sistema di gestione ISO 37001:2016, sì da poter ottenere la relativa certificazione. Il percorso intrapreso, che al momento è ancora in fase di perfezionamento, rappresenta peraltro l'occasione per aggiornare e revisionare i Regolamenti e le Procedure aziendali già adottate dalla società. Poiché la conformità al sistema ISO 37001:2016 non può prescindere dal rispetto e dal controllo in

ordine all'applicazione delle prescrizioni di legge in materia di corruzione riferibili alle società a controllo pubblico, non si vede come il percorso intrapreso dalla società possa costituire un ostacolo all'adempimento delle funzioni assegnate alla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Tanto evidenziato, auspica che anche con l'attivo e propositivo coinvolgimento della Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza – in condizioni di autonomia ed indipendenza – si possa efficacemente concludere l'attività finalizzata al conseguimento della certificazione ISO 37001. Conclude infine come – in linea con quanto previsto dal PTPCT – sono stati avviati i processi di informatizzazione delle procedure che saranno oggetto di ulteriore implementazione. Con riguardo all'aspetto della centralizzazione degli acquisti è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, un progetto di riorganizzazione aziendale con sviluppo temporale fino al 2024: ad oggi è stata completata la fase di mappatura, segmentazione e *clusterizzazione* degli acquisti effettuati negli ultimi esercizi.

Dopodiché

"IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

visto il riferimento del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza e Responsabile Servizio Supporto Attività Istituzionali e "Progetto 231" - RPCT in data 17.01.2022 prot. 387 ed i relativi allegati, e ritenuto di prendere atto della Relazione anno 2021 del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

condivise e fatte proprie le osservazioni e le argomentazioni del Presidente di cui in premessa;

constatato che ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 190 del 2012, la Relazione annuale è atto proprio del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e non richiede né l'approvazione né altre forme di intervento degli Organi di indirizzo dell'Amministrazione di appartenenza;

ad unanimità di voti, palesemente espressi (n. 4);

delibera

- di prendere atto della Relazione anno 2021 del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, di cui al riferimento in data 17.01.2022 prot. 387, da pubblicare nel sito internet istituzionale entro il 31.01.2022, condividendo tuttavia le osservazioni del Presidente tese ad evidenziare come il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia posto in grado di operare in condizioni di autonomia ed indipendenza;

- di accompagnare la pubblicazione nel sito internet istituzione della Relazione 2021 di cui al punto precedente con il testo della presente deliberazione".

OMISSIS